GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL "GIRO„ AD UNA SVOLTA: OGGI SI CORRE LA GARDONE-RIVA DEL GARDA DI 45 KM. A CRONOMETRO

Forse la corsa contro il tempo dirà chi vincerà il "Giro 1954„

Le possibilità di Clerici, di Koblet e di Fausto Coppi — L'ordine di partenza

(Dal nostro inviato speciale)

RIVIERA DI GARDONE, 5. — *Allora: Clerici vincerà il Giro? La risposta la può dare soltanto Koblet, che di Clerici è il capitano, l'amico, la guida. Koblet, infatti, potrà dire a Clerici: «Fatti in là, e lasciami passare». Koblet potrà anche dire a Clerici: «Fatti avanti, che io ti difendo». Koblet deciderà domani, se vincere o far vincere; deciderà domani quando saprà i risultati della corsa contro il tempo.*

Koblet farà vincere Clerici se non riuscirà a staccare di più Coppi. Infatti Koblet pensa che il suo vantaggio sul campione del mondo — 6' e 46" — non lo garantisce da eventuali colpi di sorpresa. Malgrado tutto, Coppi è un arrampicatore coi fiocchi. Koblet ricorda il brutto tiro che gli ha giocato Coppi, un anno fa, sul passo dello Stelvio. Se invece, su Coppi, aumenterà il suo vantaggio (e — com'è probabile — Clerici perderà tempo), Koblet farà sua la corsa.

Da Gardone a Saint Moritz Koblet potrà annullare lo svantaggio che ha su Woorting (15'30") e su Assirelli (10'27"). Fra l'altro Koblet con Woorting se l'intende. E battuti Assirelli e Woorting, poi Koblet potrà dire a Clerici (magari nell'ultima tappa...) di perdere mezz'ora. Oggi il ritardo che Koblet ha su Clerici è di 28'31".

Così ragiona Koblet. Ragiona così perchè è convinto che il campo del «Giro» è rassegnato, modesto. Nessuno si fa avanti: Magni si è chiuso nel suo guscio, perchè a Magni basta arrivare davanti a Coppi. E come Magni, a quanto pare, la pensano Fornara e Astrua. Questo gioco (che non è bello...) dà a Koblet la possibilità di fare e disfare, come più gli piace. Sembra un paradosso, e invece non lo è: i fastidi più grossi Koblet li ha da Schaer, un uomo della sua squadra.

E Coppi? Anche a sentire Koblet, Coppi è l'unico uomo che gli può cambiare le carte in tavola. Ma Coppi dice di no, Coppi dice che il Giro è degli uomini in maglia rosa con la croce bianca: che lui, ormai, non se la sente più di dar battaglia, di tentare l'ultima avventura. Coppi è mortificato, forse Coppi pensa che per soddisfare il suo orgoglio (e per salvare un po' la faccia...) può bastare una vittoria: forse quella, magari della corsa contro il tempo. Ma lassù, sulle strade bianche delle montagne, Coppi non avrà più niente da dire?

Il «Giro» si trascina. Nato bene, cresciuto male: tanti i fischi, pochi gli applausi. Ora il «Giro» vive di episodi; si aspetta la corsa contro il tempo e si aspetta la corsa delle montagne. La corsa contro il tempo è in programma per domani: sarà un bel'o spettacolo, sarà uno spettacolo che avrà il fascino dei distanchi. Le corse contro il tempo fanno paura a molti uomini che sin qui — un po' per fortuna e un po' per merito — l'hanno fatta da padroni. E' chiaro che già domani, le figure di alcuni di questi uomini torneranno nell'ombra, domani gli «assi» non correranno ruota a ruota.

Dovrebbe vincere Koblet, domani, Koblet è in gran forma. Koblet dovrebbe vincere perchè Coppi si sente vuoto e non avrà nelle gambe la molla della sicurezza, della prepotenza, della spavalderia, che spinge e lancia la sua corsa. Dovrebbe vincere Koblet perchè l'azione di Fornara, Magni e Astrua è ancora pesante, e perchè — infine — gli altri, tutti gli altri, sono inferiori a Koblet sul passo. La corsa contro il tempo dirà, oltre tutto, quanto vale Clerici, l'uomo, cioè, che ha conquistato la maglia con un gesto audace in un giorno di fortuna. Domani Clerici sarà solo, domani Koblet camminerà davanti a Clerici. E l'orologio è un critico severo, che non perdona.

Difficile la strada della corsa contro il tempo: va su e giù, come un'altalena: passa da Toscolano, da Gargano, da Campione, da Limone del Garda. E' una strada che si infila in un mucchio di gallerie, si spinge sull'acqua del Lago dai dirupi degli strapiombi, dalle pareti rossicce. Da Gardone a Riva del Garda km. 45 a 38 all'ora, il tempo, sulla distanza, sarà di ore 1,11'04"; a 40 all'ora sarà di ore 1,07'30"; a 42 all'ora di ore 1,04'16".

L'ordine di partenza è il seguente: 13,32 Severyn, 13,34 Rodriguez, 13,36 Doni, 13,38 Croci Torti, 13,40 Baronti, 13,42 Favero, 13,44 Pianezzi, 13,46 Isotti, 13,48 Ciancola, 13,50 Dall'Agata, 13,52 Pasotti, 13,54 Van Breenen, 13,56 Serena, 13,58 Baroni, 14,00 Brasola, 14,02 Ponzini, 14,04 Filippi, 14,06 Ruiz, 14,08 Martini, 14,10 De Santi, 14,12 Rossello, 14,14 Aureggi, 14,16 Perez, 14,18 Gaggero, 14,20 Bartalini, 14,22 Scudellaro, 14,24 Milano, 14,26 Baffi, 14,28 Ciolli, 14,30 Gianneschi 14,32 Massip 14,34 Couvreur, 14,36 Botella, 14,38 Van Steenbergen, 14,40 Pezzi, 14,42 Biagioni, 14,44 Volpi, 14,46 Massocco, 14,48 Pettinati, 14,50 Lorono, 14,52 Giudici, 14,54 Barducci, 14,56 Pedroni, 14,58 Grosso, 15,000 Lorono, 14,52 Giudici, 14,54 Barducci, 14,56 Pedroni, 14,58 Grosso, 15,00 Soldani, 15,02 Zuliani, 15,04 Metzger, 15,06 Corrieri, 15,08 Rosseel, 15,10 Zampini, 15,12 Carrea, 15,14 Benedetti, 15,16 Van Est, 15,18 Gismondi, 15,20 Huber, 15,22 Franchi, 15,24 Bartali, 15,26 Wagtmans 15,28 Poletto, 15,30 Barozzi, 15,32 Monti, 15,34 Impanis, 15,36 Albani, 15,38 Coppi, 15,40 Fornara, 15,42 Conterno, 15,44 Nencini, 15,46 Astrua, 15,48 Schaer, 15,50 Magni, 15,52 Koblet, 15,54 Voorting, 15,56 De Filippis, 15,58 Assirelli, 16,00 Clerici.

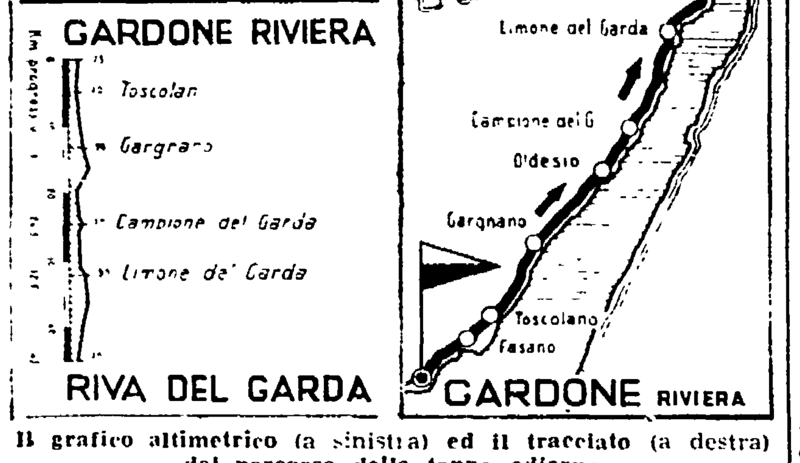
Come vedete, sarà in corsa anche Grosso, l'uomo con il pugno da ko. Per l'espulsione di Grosso, l'«Atala» ha protestato e minacciato il ritiro della squadra. Anche se il gesto di Grosso è stato cattivo e violento, la Giuria si è convinta di aver usato una mano troppo pesante. Menando le mani altri se l'erano cavata più a buon mercato, con la multa. Perciò la Giuria, un po' si è pentita; Grosso resterà in corsa «sub judicio». La punizione di Grosso verrà stabilita dalla U. V. I.

Oggi il tempo è bello soleggiato. Quasi tutti gli uomini si sono «fatti le gambe» sulla strada della corsa di domani. In generale le condizioni di salute sono buone, soltanto Woorting si lamenta per una distorsione a un polso. Ed altro, mi pare, non dovrei dire.

ATTILIO CAMORIANO

Riuscirà CLERICI a conservare la maglia rosa?

I grafici del percorso



Il grafico altimetrico (a sinistra) ed il tracciato (a destra) del percorso della tappa odierna

Oggi nella tappa a tic-tac HUGO KOBLET spera di aumentare il vantaggio su Coppi. All'opposto la pensa naturalmente Fausto

La classifica generale

1.	CLERICI	89 04'54"	—
2.	Voorting	a	12'51"
3.	Assirelli	»	18'01"
4.	Koblet	»	28'31"
5.	Defilippis	»	31'10"
6.	Magni	»	31'19"
7.	Schaer	»	31'52"
8.	Conterno	»	32'15"
9.	Astrua	»	32'29"
10.	Fornara	»	33'41"
11.	Nencini	»	33'51"
12.	Coppi	»	35'17"
13.	Albani	»	37'40"
14.	Barozzi	»	37'51"
15.	Impanis	»	37'59"
16.	Coletto	»	38'34"
17.	Monti	»	41'22"
18.	Wagtmans	»	43'00"
19.	Bartali	»	43'01"
20.	Gismondi	»	43'34"
21.	Franchi	»	45'50"
22.	Van Est	»	48'23"
23.	Huber	»	50'25"
24.	Benedetti	»	52'11"
25.	Carrea	»	56'47"
26.	Corrieri	»	57'49"
27.	Zampini	»	57'53"
28.	Metzger	»	58'00"
29.	Rosseel	»	58'34"
30.	Zuliani	»	59'50"
31.	Soldani	»	1.01'17"
32.	Barducci	»	1.01'57"
33.	Grosso	»	1.03'32"
34.	Giudici	»	1.04'03"
35.	Pedroni	»	1.04'15"
36.	Lorono	»	1.05'07"
37.	Pettinati	»	1.05'28"
38.	Volpi	»	1.06'10"
39.	Massocco	»	1.06'33"
40.	Pezzi	»	1.06'59"
41.	Biagioni	»	1.07'10"
42.	Van Steenbergen	»	1.07'12"
43.	Couvreur	»	1.07'28"
44.	Gianneschi	»	1.07'37"
45.	Botella	»	1.08'37"
46.	Ciolli	»	1.09'11"
47.	Massip	»	1.10'26"
48.	Baffi	»	1.13'03"
49.	Milano	»	1.13'47"
50.	Gaggero	»	1.13'53"
51.	Scudellaro	»	1.14'54"
52.	Perez	»	1.16'33"
53.	Bartalini	»	1.16'40"
54.	Aurezzi	»	1.16'55"
55.	Rossello	»	1.17'13"
56.	Ruiz	»	1.20'20"
57.	De Santi	»	1.22'48"
58.	Filippi	»	1.23'44"
59.	Martini	»	1.23'46"
60.	Ponzini	»	1.23'59"
61.	Baroni	»	1.26'09"
62.	Brasola	»	1.27'46"
63.	Serena	»	1.38'59"
64.	Pasotti	»	1.45'14"
65.	V. Breenen	»	1.46'53"
66.	Dall'Agata	»	1.50'47"
67.	Isotti	»	1.52'11"
68.	Ciancola	»	1.52'18"
69.	Pianezzi	»	1.57'12"
70.	Favero	»	1.59'04"
71.	Baronti	»	2.02'13"
72.	Croci-Torti	»	2.07'00"
73.	Rodriguez	»	2.09'38"
74.	Doni	»	2.18'49"
75.	Severyns	»	2.31'13"
76.	Vidaurreta	»	2.36'27"

DIETRO LE QUINTE DEL "GIRO„

GARDONE, 5 — (A.C.). Dice papà Pavesi: «Più disgraziati di così si muore. In un giorno abbiamo perduto un uomo (Minardi), una vittoria (Benedetti) e Scudellaro le ha prese sode da Grosso. E l'altro giorno Albani si è fatto mettere nel sacco da Wagtmans». Avvilito papà Pavesi conclude: «Il gatto nero della jella ha attraversato la nostra strada».

✤ Botte a L'Aquila fra Nencini e Grosso (vince Nencini...), botte a Chianciano fra Coppi e Croci Torti (match pari), malgrado l'intervento di Filippi, a favore del «gran capitano»...). Botte a Brescia fra Grosso e Scudellaro (vince Grosso...). Che forse il «Giro» è diventato un ring?

✤ Fra Gaggero e Carrea lotta aperta. domani nella corsa contro il tempo da Gardone a Riva del Garda. Rivincita di una gara perduta da Gaggero al tempo della Parigi-Costa azzurra.

Allora Carrea vinse cinquantamila lire domani la posta sarà doppia. Gaggero si è fatto ricco da Torino a Brescia, Gaggero può permettersi il lusso di giocare con tutta tranquillità.

L'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI A VEVEY

Delude la squadra A nell'incontro con la B

Le «riserve» battono i titolari per 3 a 2 - Czeizler richiama Boniperti

VEVEY, 5 — I ventidue giocatori azzurri sono oggi scesi in campo, sul terreno del *Vevey Sports* per un incontro di poco più di un'ora, disputato fra di loro. La formazione delle due squadre era già stata programmata stamattina e pertanto si sono allineate sul campo, poco dopo le 16,30, le seguenti formazioni:

Squadra A (con maglia verde) e che si ritiene potrebbe essere la formazione base: Ghezzi, Vincenzi, Giacomazzi, Neri, Tognon, Nesti, Boniperti, Lorenzi, Galli, Pandolfini, Frignani.

Squadra B (con maglia amaranto): Costagliola (Viola), Magnini, Cervato, Mari, Ferrario, Segato, Muccinelli, Pivatelli, Cappello, Gratton e Piola.

La partita, disputata in due tempi della durata di trenta minuti il primo e di trentacinque il secondo, ha visto la vittoria per 3 a 2, degli amaranto (B) contro i verdi (A).

Hanno segnato, per gli amaranto, nel primo tempo Gratton, nel secondo tempo, sempre per gli amaranto, Pivatelli al terzo minuto della ripresa e ancora Pivatelli all'ottavo minuto. Per i verdi hanno segnato, nella ripresa, al decimo Boniperti e al sedicesimo Galli.

Il primo tempo ha registrato una netta superiorità di gioco della squadra amaranto (B), tanto che Czeizler è intervenuto presso i verdi (A) per incitare i giocatori e in particolare Boniperti che si dimostrava il meno incisivo. Solo a seguito dell'appunto del direttore tecnico la squadra base riprendeva, nella ripresa, un po' di slancio riuscendo a segnare due goal.

Nell'osservare le due squadre in campo si è avuta l'impressione che i due sestetti difensivi fossero entrambi ottimi. L'attacco dei verdi è invece apparso slegato e privo di coesione e di affiatamento: in particolare Boniperti e Lorenzi hanno avuto difficoltà di «legare». Anche Frignani non ha dimostrato di dare quella prova che era logico attendersi. I migliori in campo dei verdi sono stati Pandolfini e Galli.

Degli amaranto invece l'attacco è apparso in brillante forma, e specialmente Muccinelli ha impressionato, tanto che lo si considera già come sicuro componente della formazione contro la Svizzera. Ottimo anche Gratton.

Il tempo era sereno e con sole caldo. Dopo la partita gli azzurri sono rientrati in albergo per le docce e i massaggi. Questa sera la «ritirata» suonerà presto per gli azzurri e domani avrà luogo la preannunciata visita in battello a Losanna, dove gli atleti visiteranno nuovamente il terreno dello stadio olimpico della «Pontaise» in cui disputeranno il primo incontro contro la Svizzera.

OGGI IN GARA LA «FORMULA 1» SUL CIRCUITO DI CASTELFUSANO

Marimon il migliore alle prove per il "XIII Gran Premio Roma„

Il pilota della Maserati ha girato ieri ad oltre 175 chilometri all'ora di media

Questo pomeriggio, alle ore 16, il velocissimo circuito di Castelfusano accoglierà le vetture della «formula 1», in gara per la tredicesima edizione del «Gran Premio Roma». Sedici macchine si allineeranno alla partenza. Enzo Ferrari ha affidato tre bolidi della Casa di Maranello a «Cabezon» Gonzales a Manzon ed a Rosier. La Maserati presenterà tre macchine affidate a Onofrio Marimon, all'inglese Stirling Moss ed a Mieres. La Gordini avrà come alfieri Behra e Simon. Guido e Carlo Mancini, Musso, Fabrizio Serena e altri piloti minori prenderanno il via su altre macchine non direttamente allestite dalle «marche». Di particolare interesse tecnico è la presenza di Taraschi che sarà alla partenza con una Giaur 750 bialbero con compressore, capace di sfiorare i 200 km. orari.

I nomi dei piloti che prenderanno il via questo pomeriggio rappresentano il fior fiore dell'automobilismo, che si presenta, in questo momento, a ranghi ridotti per molte ragioni. Ascari, Villoresi e Taruffi, infatti, ingaggiati dalla Lancia, non potranno partecipare alla competizione in quanto la Casa torinese non ha ancora messo a punto la preparazione della sua «2500» aspirata. Fangio, è legato alla «Mercedes», che non ha intenzione, per ora, di partecipare alle gare italiane su circuito. Farina e Hawthorne, gli alfieri della casa di Maranello, sono a riposo dopo aver subito incidenti in precedenti gare.

Il circuito (km. 6.590, da percorrersi 60 volte) si annuncia come uno dei più veloci d'Europa, tale da favorire le vetture più potenti. I favoriti sono naturalmente i piloti della Casa di Maranello che hanno a disposizione un mezzo che sviluppa trecento cavalli, dotato di eccezionale ripresa, brillante, rapidissimo. «Cabezon» Gonzales ha le maggiori carte per assicurarsi il successo, data anche la sua esperienza di pilota. L'argentino però ieri non ha provato in quanto non gli era ancora giunta la macchina.

Marimon, sulla Maserati F1 — forse la macchina attualmente più a punto — ha le carte in regola per contendere a Gonzales il successo, seguito da Behra, un pilota d'alta classe in possesso di un mezzo, però, tutt'altro che avvantaggiato dalla velocità del circuito. Moss è da troppo poco al volante della Maserati. Manzon e Rosier sono di classe nettamente inferiore a quella dei favoriti per poter puntare sulla vittoria. Agli altri e soprattutto ai giovanissimi che per la prima volta si troveranno a tu per tu con gli assi, rimane il ruolo delle pedine da cui ci si attende una onorevole prestazione.

Sul circuito si sono svolte ieri le prove. Il miglior tempo è stato realizzato dall'argentino Marimon su Maserati che ha coperto il giro di km. 6.560 in 2.15 4/10, alla media di km 175,214.

Ecco i tempi fatti registrare dagli altri concorrenti: Manzon (Fr.) su «Ferrari» in 2'17"2, Moss (Ingh.) su «Maserati» in 2'17"3, Behra (Fr.) su Gordini in 2'17"9, Simon (Fr.) su Gordini in 2'18"8, Shell (USA) su «Maserati» in 2'19"8, Rosier (Fr.) su «Ferrari» in 2'20"4, Mieres (Arg.) su «Maserati» in 2'22"9, Musso Luigi (It.) su «Maserati» in 2'23, Taraschi (It.) su «Giaur» in 2'43"8.

Questa tredicesima edizione del «Gran Premio Roma», promette quindi di offrire uno spettacolo emozionante e vivace. Erano due anni che i romani attendevano di vedere nuovamente in gara i piloti nel classico «Gran Premio», cui è legata una solida tradizione. Il primo Gran Premio, disputato il 22 febbraio del 1925 è legato al nome di Masetti, che vinse al volante di una Bugatti. Il secondo (26 maggio 1926) vide il successo di Aymo Maggi, sempre al volante di una Bugatti. Il terzo fu vinto da Bonmartini su Bugatti, il quarto sempre su Bugatti, fu vinto da Chiron. Il 26 maggio 1929 Varzi su Alfa Romeo si impose nella quinta edizione. La sesta edizione fu vinta il 25 maggio 1930 da Arcangeli, al volante di una Maserati. La Maserati vinse anche le due successive edizioni.

Nel dopoguerra, il 25 maggio 1947, Barbieri, su Ferrari, vinse la nona edizione. Il 2 giugno del '49 Villoresi su Ferrari si aggiudicò la decima. L'11 giugno del 1950, sempre su Ferrari, si impose «Ciccio» Ascari. L'ultima edizione, infine, disputata il 10 giugno 951 fu vinta da Raffaeli, al volante di una Ferrari.

Questo pomeriggio, prima della partenza dei bolidi, verrà presentata la Fiat a reazione che tanto successo ha avuto al salone dell'automobile di Torino.

DIEGO SALARIS

ARBITRERA' ORLANDINI

Oggi al Trionfale UESISA-E. S. Poligrafiche

Si svolgerà questa mattina, alle ore 10 al Campo Trionfale, la «finalissima» del «Torneo Amatori UISP» tra le compagini dell'UESISA e delle E.S. Poligrafiche. Le due squadre hanno concluso a pari punti il campionato, quindi l'incontro odierno deciderà chi delle due potrà ambire al titolo di campione laziale UISP.

Ecco la *classifica al termine* del Torneo, protrattosi per diciotto giornate: UESISA e E.S. Poligrafiche p. 29; Vetreria San Paolo 22; Stigler Otis 20; Assi Ponte 18; Tuscolano 17; Torres 16; Prati 12; Fiamma Roma 11; Urania 2.

La partita sarà arbitrata dal noto arbitro internazionale Orlandini, in procinto di partire per i «mondiali» di Berna. Ecco le formazioni:

UESISA: Masci; Porciani, Mostardi; Preganoli, Sforza, Chistolini; Gentili, Cilia, De Angelis, Piacenza, Cappelli.

E. S. POLIGRAFICHE: Spedone; Leonardi, Ceccoli; Proietti, Giulivi, Ranucci; Carta, Ruetta, Gabrielli, Pezzatini, Lembo.

OGGI (ore 16.30) ALLO STADIO TORINO

Spareggio Cagliari-Pro Patria per la promozione in serie A

A Milano Spal ed Udinese nel primo incontro di spareggio per la permanenza in A

Oggi allo Stadio Torino di Roma il Cagliari e la Pro Patria scenderanno in campo per decidere chi delle due squadre dovrà salire, assieme al Catania alla massima divisione. Sarà quella di oggi una partita tirata a tutta andatura e difficile e il pronostico. Leggermente favorito parte il Cagliari non fosse altro che per il tifo che il pubblico romano farà per la squadra dell'Isola. La Pro Patria comunque, che ha disputato un meraviglioso fine di campionato si batterà fino all'ultimo per conquistare l'ambito premio.

Sia per il Cagliari che per la Pro Patria non si conoscono ancora le formazioni. I trainer delle due squadre hanno raccolto gli uomini più in forma e solo all'ultimo momento decideranno quali formazioni dovranno scendere in campo. Il Cagliari giunto a Roma fin da giovedì si è accuratamente preparato in una località vicino alla Capitale e per quello che si sa il morale e il fisico dei giocatori è eccellente.

Secondo quanto deciso dalla F.I.G.C. lo spareggio fra il Cagliari e la Pro Patria avrà inizio alle 16.30. La gara avrà la durata di 90 minuti e qualora le due squadre si trovassero ancora in parità al termine dei 90 minuti, saranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno.

I prezzi dei biglietti d'ingresso sono i seguenti: Tribuna lire 1500; Distinti lire 800, Curva lire 400; Popolari lire 250.

A Milano si incontreranno oggi alle 16.30 la Spal e l'Udinese per il primo incontro di spareggio. Nel ritiro di Sirmione sul Garda, i giocatori ferraresi hanno ritemprato le loro forze ed il loro trainer ha preparato la formazione che con tutta probabilità sarà la seguente: Bertocchi, Lucchi, Bernardin, Pellicari, Zamperini, Del Innocenti, Olivieri, Busnelli, Fontanesi II, Ekner e De Vito.

Nell'Udinese, rimanendo indisponibile Szoke, che risente di un colpo ricevuto al ginocchio, sarà Beltrandi a riprendere il ruolo di mezz'ala, permettendo così a Mozzambani di rientrare alla estrema sinistra.

L'Udinese pertanto dovrebbe scendere in campo nella seguente formazione: Romano, Zorzi, Sacchi, Toso, Invernizzi, Orzan, Castaldo, Menegotti, Virgili, Beltrandi e Mozzambani.

Fabbri e molti « azzurrabili » al Gran Premio Roma

Nello Fabbri (che ha ritrovato la forma dei tempi migliori e molti azzurrabili, hanno aperto le iscrizioni alla XVIII edizione del Gr. Pr. Roma. Insieme ad essi saranno al via anche tutti i migliori dilettanti laziali desiderosi di imporsi all'attenzione del C.T. che certamente vorrà seguire i progressi di coloro che ha preso di mira.

Tra gli extra regionali, dopo il favorito «tricolore dei puri», segnaliamo Moser, il forte corridore veneto, l'abruzzese Fantini, Chiarione, Ravera, Vignoli e Martino.

Corsa bella, quindi, corsa che promette molto e certamente molto manterrà.

Il percorso (circa 165 km.) è il seguente: partenza dal Motovelodromo Appio alle ore 8, bivio Capannelle, via Anagnina, Grottaferrata, Marino, via dei Laghi, Pratone, Velletri, Artena, Valmontone, Genazzano, S. Vito, Tivoli, S. Polo, Bagni, raccordo Nomentana, Città Giardino.

La corsa che è organizzata dall'A.S. Roma è abbinata al Trofeo Argeo Feroli.

Ripartiti per l'URSS i cestisti sovietici

La squadra di pallacanestro sovietica è ripartita ieri da Roma in treno per far ritorno in Patria, via Venezia, al termine del soggiorno in Italia, nel corso del quale ha vinto il Torneo internazionale Mairano, svoltosi a Milano. Alla partenza Boris Miakinkov, vice presidente della Federazione sovietica di pallacanestro, che ha accompagnato la comitiva nella tournée in Italia, ha espresso viva soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla S. S. Lazio della quale la comitiva è stata ospite per un giorno a Roma.

500.000 posti in vendita presso le agenzie svizzere

BASILEA, 5 — I 500.000 posti ancora disponibili per gli incontri del campionato mondiale di calcio sono stati messi in vendita nelle varie agenzie delle principali città svizzere. A Zurigo e a Basilea lunghe file di attesa si sono formate fin dalle prime ore della mattina. A Basilea un'agenzia ha venduto 2800 posti.

OGGI CHIUSURA DEL GALOPPO ALLE CAPANNELLE

Attesa nel milionario Pr. Albano la riabilitazione di Vasco de Gama

Con il riccamente dotato Premio Albano (lire 1.100.000, metri 1200 in pista dritta) si chiude la stagione di primavera all'ippodromo delle Capannelle.

Il Premio Albano offre a Vasco de Gama della Razza del Soldo la possibilità di riabilitarsi dopo la inattesa sconfitta patita nel Criterium ad opera di Pinella e, soprattutto, di riconciliarsi con il pubblico che quella sconfitta non riuscì a digerire.

Assente Pinella che la scuderia giustamente non vuol esporre al rischio di essere battuta da quello stesso Vasco de Gama che già ha preceduto, il puledro della Razza del Soldo non dovrebbe avere eccessive difficoltà ad imporre la sua qualità superiore. Dopo Vasco de Gama proveremo a nominare il terzo arrivato del Criterium, Nouveau Cirque che ha marcato un sensibile progresso di forma mentre Grand d'Espagne ci sembra che non possa essere trascurato malgrado la deludente prestazione fornita nel Criterium.

La riunione avrà inizio alle 15.30. Ecco le nostre selezioni:

Premio Frascati: *(Fastigio) Tronto, Zornasco, Pilacco;* Premio Marino: *(Viat) Marradi, Giappo;* Premio Genzano: *Kapok, Orgia, Marsico;* Premio Albano: *Vasco de Gama, Nouveau Cirque, Grand d'Espagne;* Premio Grottaferrata: *Telemaco, Eboli, Turbolenta;* Premio Rocca di Papa: *Locomotive, Savelli, Penne;* Premio Ariccia: *Philae, Caldeo, Rispettina.*

IERI A VILLA GLORI

A Montana il Premio Aniene

Il milionario premio Aniene prova di centro della riunione di corse al trotto di ieri sera a Villa Glori non è sfuggito alla scuderia Tevere che ha piazzato Montana e Vizio rispettivamente al primo e al terzo posto della prova.

Premio Teverone: 1) Italiano, 2) Rischio. Vinc. 12, acc. 14.

Premio Montesacro: 1) Azesina, 2) Afea; vinc. 17 piaz. 13-21, accoppiata 77.

Premio Ponte Salario: 1) Casabassa, 2) Zulema; tot. vinc. 53, piazz. 16-11, acc. 27.

Premio Valmelaina. 1) Berlo Anover, 2) Guaderna; vinc. 12, piazz 10-11, acc. 17.

Premio Aniene: 1) Montana, 2) Galverson; tot. vinc. 12, piazz. 12-25, acc. 50.

Premio Montesacro II divisione: 1) Opera, 2) Laurel, 3) Cortona; tot. vinc. 55, piazz. 18-17-15, acc. 119.

Premio prateria: 1) Monginevro, 2) Campitello, 3) Solemio; tot vinc. 70, piazz. 19-17-36, acc. 122.

Premio Ponte Cassio: 1) Allegretto Abbey, 2) Corrado, 3) Forese.